

Area Pace Diritti Umani Cooperazione Internazionale

MOZIONE SU

CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO SALVINI "IMMIGRAZIONE e SICUREZZA"

Il c.d. decreto "Salvini" introduce norme che provocano l'aumento dell'illegalità ed insicurezza sul territorio

Il 7 novembre è stata approvata al Senato con la fiducia la legge di conversione del Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n.113, che introduce, nella prima parte, radicali cambiamenti nella disciplina dell'asilo, dell'immigrazione e della cittadinanza.

Le associazioni dell'Area Pace si uniscono al dissenso espresso dalle associazioni del *Tavolo Asilo Nazionale* alla conversione in legge del provvedimento.

Le associazioni temono che **l'eliminazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari (ora ristretto a pochi "casi speciali") impedirà la regolarizzazione del soggiorno di centinaia di migliaia di immigrati** che già vivono e lavorano in Italia, creando illegalità diffusa, minando la coesione sociale e la possibilità per le imprese di impiegare questi giovani, ad esclusivo vantaggio degli imprenditori disonesti e della criminalità organizzata.

Le associazioni guardano con preoccupazione al sacrificio delle politiche di promozione dell'integrazione con la sottrazione di risorse umane e finanziarie; in particolare alla sostituzione per i richiedenti asilo del sistema di accoglienza pubblico SPRAR con l'accoglienza straordinaria nei grandi centri privati (CAS), che presenta standard di qualità oggettivamente inferiori, ed al taglio dei fondi all'accoglienza, che renderà di fatto impossibile attuare percorsi di integrazione con i richiedenti asilo, influenzando peraltro sull'occupazione di molti giovani italiani.

Inoltre, le associazioni considerano **sbagliato, ancora una volta, punire l'irregolarità del soggiorno sul territorio degli stranieri**, allungando il periodo di detenzione amministrativa ed aumentando le pene detentive solo in ragione dell'irregolarità del soggiorno per coloro che sono stati respinti od espulsi.

E' evidente **l'arretramento di civiltà nelle procedure per l'acquisto della cittadinanza**, i cui termini sono stati aumentati e le condizioni di revoca peggiorate solo per i cittadini, di "serie B", già naturalizzati italiani.

In conclusione, le associazioni dell'area Pace ritengono che le nuove norme in materia di immigrazione approvate, insieme all'introduzione nella parte "sicurezza" del nuovo reato di "accattonaggio molesto", favoriscano la marginalizzazione delle persone, propaghino l'ostilità nei confronti del povero e del diverso e quindi il rischio dell'esplosione di conflitti

sociali, mentre, al contrario, ostacolano il prosieguo di percorsi di integrazione già iniziati e con esso l'effettivo governo del territorio.

Associazioni firmatarie del Tavolo Asilo Nazionale:

A Buon Diritto, Acli, Action Aid, Amnesty International Italia, Arci, Asgi, Avvocato di Strada, Casa dei Diritti Sociali. Centro Astalli, Cir, Cnca, Comunità di S. Egidio, Emergency, Federazione Chiese Evangeliche in Italia, Intersos, Medici Senza Frontiere, Medici per i Diritti Umani, Mèdicine du Monde Missione Italia, Oxfam Italia, Save the Children Italia, Senza Confine

Approvata e sottoscritta dall'Assemblea delle associazioni dell'area pace Diritti Umani e Cooperazione Internazionale del Comune di Padova in data 13 novembre 2018